

Storia

Rita-Levi Montalcini

una vita per la Scienza



Home > Risorse > Storia > Rita Levi Montalcini

Storia

People in science L'avventura della conoscenza

Rita Levi Montalcini ha vissuto una vita piena di successi e riconoscimenti per il suo impegno scientifico, come il **Premio Nobel** per la medicina e la carica di senatrice a vita. Ma non fu solo questo: fu una donna impegnata nel sociale e un simbolo per di **orgoglio**, **femminismo** e **razionalità** per l'Italia contemporanea.

1909

Nascita

Rita Levi Montalcini nasce a Torino nel 1909 da una colta e benestante famiglia torinese di *religione ebraica*. Nonostante, come lei stessa dirà in seguito, sia cresciuta in un clima relativamente conservatore, riuscirà a imporre la sua volontà e porterà brillantemente al termine gli studi, anche grazie al clima tranquillo e sereno della sua famiglia



1936

La Laurea

Nel 1930 Rita-Levi Montalcini riuscì a convincere suo padre, inizialmente contrario, a *isciversi all'università*. Dopo qualche dubbio iniziale si decise a iscriversi a medicina, condizionata anche dalla morte improvvisa della governante di famiglia a cui era molto legata. Nel 1936 conseguirà la *laurea in medicina e chirurgia* con il voto di 110 e lode, specializzandosi poi in neuropatologia e psichiatria.

1938

Le leggi razziali e la fuga in Belgio

A seguito della promulgazione delle leggi razziali, Rita-Levi Montalcini dovette scappare per evitare di incorrere nelle persecuzioni nazifasciste e per poter continuare a studiare, cosa che per una persona di origine ebraica sarebbe stato impossibile dopo il 1938. Emigrò in Belgio, salvo poi dover scappare di nuovo in Italia quando la **Germania nazista** conquistò il paese





1946

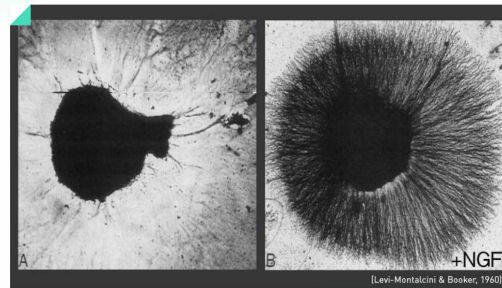
Il trasferimento negli USA

Durante gli ultimi anni di guerra, Rita-Levi Montalcini ebbe modo di collaborare con alcuni studiosi statunitensi. Uno di loro, **Viktor Hamburger**, decise di continuare la collaborazione anche dopo il rientro in patria e per questo le chiese di raggiungerlo a **St. Louis**. La studiosa accettò di buon grado pensando di rimanervi solo pochi mesi. *Vi rimase trent'anni*, durante i quali ebbe modo di rivoluzionare la storia della neuropsichiatria.

1951

La scoperta degli NGF

Prima delle sue scoperte, era opinione comune che le cellule neuronali *non* avessero alcuna *facoltà di duplicazione* dopo la nascita. Con la scoperta degli NGF, R.L. Montalcini scoprì l'esistenza di una proteina che permette a queste cellule di duplicarsi, generando nuove fibre nervose e permettendo di *contrastare le malattie neurodegenerative*.



1986

Il Premio Nobel

Il Premio Nobel per la medicina, condiviso con il biochimico statunitense **Stanley Cohen**, arriverà solo trent'anni dopo: la portata della scoperta e la mole di studi effettuata necessitò un'enorme quantità di controlli, approfondimenti e perfezionamenti. Utilizzando le parole dell'Accademia Reale Svedese "La scoperta dell'Ngf è un esempio affascinante di come un osservatore acuto possa estrarre ipotesi valide da un'apparente caos"



2001

La nomina a senatrice a vita

Nel 2001, il presidente Carlo Azelio Ciampi, nomina Rita-Levi Montalcini *senatrice a vita*, "per aver illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo scientifico e sociale". L'impatto sociale della scienziata non è da sottovalutare: rappresentò un'icona per le donne italiane (e non) impegnate nell'ambito scientifico e divenne un'icona del pensiero razionalista e scientifico per tutto il paese.

